

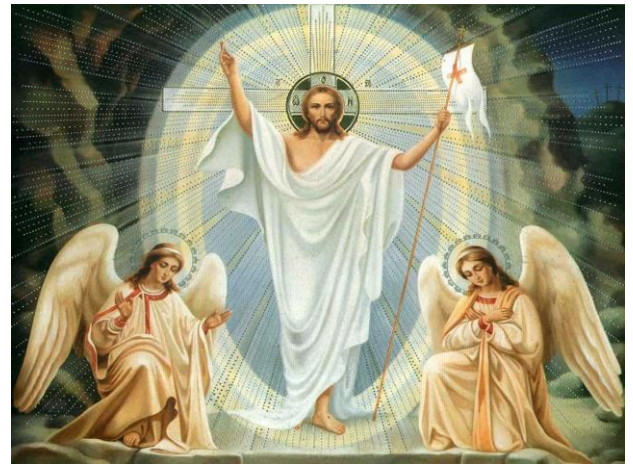


# La Settim@na

N° 369 / 22 Anno Liturgico C

## CALENDARIO DELLA SETTIMANA

17 APRILE	DOMENICA DI PASQUA DI RISURREZIONE DEL SIGNORE
I sett. T. DI PASQUA	At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 Gv 20,1-9
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Ghinolfi e Burani; † Cervi e Binini
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Roberto Albertini; † Prospero Fontanili
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella
18 APRILE	LUNEDI' DELL'ANGELO
	At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella
ore 10.00	S. Messa – Roncolo
19 APRILE	MARTEDI' ottava di Pasqua
	At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18
Ore 19.00	S. Messa Quattro Castella
20 APRILE	MERCOLEDI' ottava di Pasqua
	At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35
21 APRILE	GIOVEDI' ottava di Pasqua
	At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48
22 APRILE	VENERDI' ottava di Pasqua
	At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella † Maria Luisa Violi
23 APRILE	SABATO ottava di Pasqua – S. Giorgio
	At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15
Ore 19.00	S. Messa prefestiva – Montecavolo
24 APRILE	II DOMENICA DI PASQUA della Divina Misericordia
II settimana salt.	At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Alberta e Pierino Tognetti
ore 10.00	S. Messa del Santo Patrono – Roncolo Moscato Santinaarcello Della Valle; † Rosa e Glauco Moschini † Angelo e Maria; † Domenica e Marco
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella SOSPESA



## SEQUENZA

*Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.*

*Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.*

*«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».*

*Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.*



## PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio

## SALMO RESPONSORIALE

*Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
ralleghiamoci ed esultiamo.*

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». (R)

La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore. (R)

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi (R)

## SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

*Parola di Dio.*

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:  
facciamo festa nel Signore.

Alleluia.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correva insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

*Parola del Signore*



### **CORRERE E SCAPPARE**

Non fa tanta differenza, fra correre e scappare, se ci limitiamo a guardare al gesto in sé. Un affrettarsi, rispetto al tranquillo camminare, per arrivare prima che si può. Ma è

il bimbo che corre nei suoi giochi, l'atleta per vincere e il pendolare per non perdere in treno.

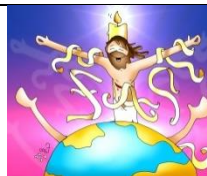
Si scappa invece dal terremoto e dalla fame, e il profugo dalla guerra.

Tanti anni fa, un Galileo fu giustiziato appena fuori Gerusalemme perché giudicato pericoloso per la società.

Quasi tutti i suoi amici e sostenitori erano scappati, per non fare la stessa fine. Tre giorni dopo, all'alba, una donna invece si mise a correre. Ripartiva in fretta dal sepolcro, perché il corpo di quel suo maestro galileo che lei intendeva onorare era sparito. La corsa di Maria Maddalena raggiunge il nascondiglio degli amici, da cui Pietro con Giovanni escono di corsa diretti al sepolcro. Gli scappati ora non fuggono più. Chi fugge viene via prima che può, anche se non sa dove arrivare. Chi corre invece ha una meta, uno scopo. Questa meta non è un ideale, ma una persona viva, il Galileo vivente.

Nella nostra vita, sempre di corsa, è importante tenere sempre di mira il traguardo più bello, le persone e la loro vita preziosa. Questo è l'augurio di una santa Pasqua, per non dover tornare a scappare.

Don Andrea



## **ORATORIO -DON BOSCO-**

**Programmazione oratorio**

Ogni Lunedì, Martedì e Venerdì  
**dalle 15.30 alle 18**

Per i ragazzi dai 6 ai 18 anni

Per info contattare Luca al 3470169849

**Nb Portare sempre zaino con borraccia e mascherina di ricambio**



### **IO ACCOLGO TE**

**Percorso di Accompagnamento  
al Matrimonio**

**Martedì 19 Aprile ore 20,45**

Appuntamento per i fidanzati

Dal titolo **"il Sacramento del Matrimonio"**

In Chiesa a Montecavolo

### **AVVISO**

**Il mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 e**

**il venerdì dalle 09.00 alle 12.00**

la canonica di Quattro Castella avrà la presenza di una persona a disposizione di tutti per: prenotazione S. Messe, richiesta di certificati e informazioni varie

per informazioni: **tel. 0522 887115**



### **Nella ricorrenza di San Giorgio, Patrono di Roncolo**

**Domenica 24 S. Messa ore 11.00** all'aperto.

S. Giorgio visse nel III secolo, sotto l'impero di Diocleziano. Di questo Santo, tanto venerato ovunque, e specialmente in Inghilterra, si hanno poche notizie, tuttavia sappiamo che egli fu onorato in tutta l'antichità quale soldato valoroso e martire illustre, e invocato patrono della milizia cristiana.

Nacque in Cappadocia da genitori cristiani e come il Maestro Divino, crebbe in sapienza, in età ed in grazia presso Dio e gli uomini.

Arruolato nella milizia imperiale, grazie alla sua perizia nelle armi e al suo valore salì al grado di capitano.

Però servì assai più generosamente a Dio; e combattè sotto una ben più nobile bandiera,

quella divina. Fu il campione intrepido di Gesù Cristo, il nemico giurato di Satana: non per nulla è rappresentato in atto di sconfiggere colla lancia il dragone, mentre legata ad un palo sta in atto supplichevole una fanciulla. Onde osserva il cardinale Baronio, che quest'antica usanza di rappresentare S. Giorgio non è che un simbolo della sua potente protezione contro le tentazioni del demonio.

Nella terribile persecuzione di Diocleziano, il nostro santo guerriero animava i Cristiani perseguitati a ricevere con fermezza il martirio, a non cedere alle lusinghe dei tiranni, a professare sinceramente Gesù Cristo.

L'imperatore gli impose di cessare questo suo ministero e di piegarsi davanti agli dèi di Roma imperiale; ma S. Giorgio francamente gli rispose: « Rispetto le tue leggi, ma non piego le ginocchia a terrene e false divinità ».

Infuriato a tale risposta, il tiranno lo degradò, lo condannò a molti terribili supplizi, ma Giorgio miracolosamente rimase illeso, finché gli fu troncato il capo e cadde martire di Cristo il 23 aprile del 303.



**Mons. Tiziano Ghirelli**  
entra nel capitolo dei  
canonici di S. Pietro in  
Vaticano.

Si tratta di una nomina  
fortemente voluta da Papa  
Francesco che si è affidato  
alla Sua esperienza per la  
riforma del più importante  
tempio cristiano al mondo  
in vista del Giubileo del  
2025.



Il Card. Mauro Gambetti, Vicario del Pontefice per la città del Vaticano e Presidente della fabbriceria di S. Pietro ha accolto Mons. Ghirelli tra i canonici di S. Pietro in Vaticano. Al termine della funzione abbiamo salutato con un velo di tristezza, il Monsignore, che nella foto vediamo assieme alla sorella Luisa e al cognato Ubaldo.



**Lunedì 18 aprile**

e

**martedì 19 aprile**

alcuni adolescenti della nostra Unità Pastorale saranno a Roma per rispondere all'invito di Papa Francesco e partecipare all'evento

“Pellegrinaggio Adolescenti”

Il pullman partirà del sagrato della chiesa di S. Antonino alle ore 6.00 di lunedì 18 e rientrerà il 19 alle ore 20.00 circa

Ai ragazzi e a Don Andrea che li accompagnerà la preghiera della comunità affinché il viaggio possa essere fecondo e sereno.

### **Battesimo e Pasqua sono strettamente legati**



Il cerimoniale religioso della veglia pasquale è strettamente legato al valore del rito battesimale, poiché durante il **battesimo** si muore per rinascere a nuova vita. Allo stesso modo la **Pasqua** celebra la **risurrezione di Cristo** dopo la morte e la gioia condivisa tra tutti i fedeli del miracolo della vita. Il rito del battesimo rappresenta non una semplice purificazione esteriore ma un incontro con Dio, attraverso il quale ci si rinnova e si salva la propria anima.

Il rito battesimale si realizza nella Pasqua per la sua profonda comunione con Cristo. Attraverso di esso si prende parte al mistero pasquale del Cristo, che si compie per mezzo della sua morte e risurrezione. Il rito del battesimo e quello della Pasqua sono l'esemplificazione di ciò che Dio realizza in noi. Durante il battesimo, con l'acqua versata sul capo, o per alcune religioni attraverso l'immersione in acqua, si rievoca la morte e risurrezione del Cristo. È un rito di purificazione mediante il quale è possibile divenire nuovamente figli di Dio.